

IL FENOMENO ■ SOLAMENTE IERI TRE GIOVANI DAVANTI AL GIUDICE PER GRAVI INTEMPERANZE

Stalker già a venticinque anni: si moltiplicano i casi in tribunale

La drammatica testimonianza di una psicologa: «All'inizio sono principi azzurri, poi arrivano le botte»

CARLO CATENA

■ A poche ore dalla giornata mondiale contro la violenza sulle donne, si sono celebrate in tribunale a Lodi ben tre udienze che vedevano imputati giovani del lodigiano e del sudmilano, tra i 24 e i 26 anni, accusati in due casi di stalking nei confronti delle fidanzate e in un terzo di aver addirittura minacciato di morte i carabinieri che erano intervenuti per una richiesta di aiuto arrivata, anche in questo caso, dalla fidanzata dell'imputato.

Vicende drammatiche che una psicologa del centro anti violenza di Lodi "L'orsa minore" di via Paolo Gorini, chiamata a testimoniare per una vicenda nel quale la vittima aveva chiesto aiuto proprio al suo staff, ha così spiegato al giudice Elisabetta Santini: «Questo caso ripercorre schemi che sono ricorrenti nelle 600 storie che ci sono state illustrate da donne e ragazze lodigiane. All'inizio del rapporto questo giovane, per quello che la ragazza ci ha riferito, si era presentato come "principe azzurro". Ma poi è iniziata la prima violenza, quella psicologica. Ha iniziato a insultarla e a svilirla per ogni cosa. Da "stupida" è passato a offese più gravi, magari semplicemente perché non gli piaceva un vestito che aveva scelto. Motivazioni banali, ma che hanno creato in questa ragazza un senso di colpa, perché il concetto che lui esprimeva era "sei tu che mi porti a insultarti". E poi un'escalation di violenza: dalle tirate di capelli agli spintoni, fino alle botte. Soprattutto sulla testa. Credo che ragazzi così colpiscano le donne sul capo per non lasciare segni». Segni che però un'amica della vittima ha testimoniato di aver visto, sulle braccia, una settimana in cui erano in vacanza assieme, senza fidanzati. La ragazza era anche finita al pronto



PAURA Sempre più donne sono ossessionate dai loro ex fidanzati

soccorso e un giorno ha trovato il coraggio di denunciare. E il fidanzato, G.M., incensurato, è finito agli arresti domiciliari, non molti mesi fa, ed è tuttora sottoposto alla misura. «Finora però è emersa solo la versione della ragazza, vedremo le

altre testimonianze», precisa il difensore Adele Burinato. Altra vicenda, quella di una giovane del Basso Lodigiano che a un certo punto si era ribellata a un rapporto che viveva come ossessivo, all'inizio dello scorso anno, e aveva

lasciato il ragazzo dal quale attendeva un figlio. Non ha neppure chiesto al suo ex di riconoscerlo, non l'ha più voluto vedere. Ma sarebbe stata ugualmente tempestata di sms e, a suo dire, comunque assediata, e aveva ottenuto dal tribunale l'ordine, per il ragazzo, del divieto di avvicinarla. «Era ossessionato dalla gelosia, gli avevo anche consigliato un corso con psicologi per risolvere il problema, ma mi aveva risposto "io non sono matto"», ha testimoniato la vittima. Il terzo caso è nel Sudmilano: una ragazza poco più che ventenne conosce in una comunità M.T. e diventa la sua fidanzata. Lui però una sera, mentre vedono assieme un film sulla mafia, inizia a parlare in siciliano, prende quattro coltelli ed esce di casa dicendo che vuole ammazzare un ragazzo con il quale l'aveva vista parlare. Lei racconta l'episodio ai carabinieri, che lo rintracciano e sequestrano i coltelli, ma una volta in caserma il ragazzo minaccia di morte i militari e uno psicologo. «Non si era mai comportato così», ha rimarcato al giudice la ragazza, che non l'ha denunciato. Ma la giustizia deve procedere per l'attacco ai carabinieri.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SOLDATI

LEGGI DURE PER DIFENDERE L'UNIVERSO FEMMINILE



■ Il presidente della Provincia Mauro Soldati in campo per la giornata mondiale della violenza contro le donne.

«La giornata mondiale contro la violenza alle donne - annota Soldati a margine della presentazione delle iniziative locali da parte della consigliera di parità Venera Tomarchio - è stata istituita dalle Nazioni unite individuando il 25 novembre come ricorrenza in cui denunciare i soprusi perpetrati in tutto il mondo ai danni delle donne, di tutte le donne: bambine, adolescenti, giovani, adulte e anziane. La Provincia di Lodi da sempre è in prima linea, e da oggi per il domani lo sarà ancora di più, sia con le azioni della consigliera provinciale per le pari opportunità sia con il sostegno alla rete locale anti-violenza.

Vogliamo esortare processi di sensibilizzazione e dialogo». Secondo Soldati è importante «infondere nell'opinione pubblica un'attenzione costante alle problematiche purtroppo costantemente attuali, di episodi di violenza contro le donne, dallo stalking all'omicidio. In tale contesto, e il racconto statistico è a dir poco inquietante - annota Soldati -, non posso non avvertire un crescente disagio. Dobbiamo dotarci ancora di più di leggi e di provvedimenti restrittivi per fermare l'escalation di questi episodi d'indiscriminata violenza, spesso sottaciuti tra le mura domestiche. Ci si dovrebbe rendere conto, invece, di come la parte femminile del mondo sia parte fondamentale della quotidiana esistenza». C. V.

IN BREVE

INIZIATIVA PD A CONFRONTO CON GLI ESPERTI SULLA TURCHIA

■ Il Pd torna a discutere di politica internazionale. Stavolta tocca alla Turchia: questa sera alle 21, in sala Granata, si terrà un incontro aperto a tutti, la presentazione sarà affidata al segretario cittadino Andrea Ferrari, mentre a moderare il dibattito sarà Valentina Tronconi, che ha elaborato i contenuti delle quattro conferenze sul Medio Oriente. Ospiti saranno il professor Francesco Mazzucotelli, docente di storia della Turchia e del Vicino Oriente dell'Università di Pavia che analizzerà la storia della Turchia in una prospettiva geopolitica, con una particolare attenzione ai fatti più recenti; Roberto Forin, funzionario del Comitato internazionale della Croce rossa, in diretta skype da Atene, parlerà della crisi migratoria, dell'accordo tra Turchia e Unione europea e proporrà quali strumenti potrebbero essere messi in campo per una miglior gestione delle politiche migratorie; Erik Burckhardt, consigliere parlamentare alla commissione esteri e vicepresidente di MondoDem, un laboratorio di politica internazionale, approfondirà le relazioni del governo italiano con la Turchia e gli scenari che si apriranno alla luce di questa fase particolarmente buia.

SOTTO LA PIOGGIA TAMPONAMENTO TRA DUE CAMION IN TANGENZIALE

■ La polizia locale di Lodi è intervenuta ieri mattina poco prima delle 11 sulla rampa di immissione in tangenziale dalla strada provinciale 235, in direzione Piacenza, a causa del tamponamento tra due autocarri. Da una prima ricostruzione il veicolo condotto da uno straniero, H.P.V., 39 anni, nonostante una disperata frenata non sarebbe riuscito a evitare l'impatto con quello guidato dal coetaneo D.S.. Sul posto anche un'ambulanza, ma nessuno è andato in ospedale.

Giornata contro la violenza sulle donne, scende in campo la consigliera Tomarchio

■ Giornata contro la violenza sulle donne, consigliera provinciale alle pari opportunità Venera Tomarchio lancia un appello agli amministratori lodigiani: «Nominare un delegato alle pari opportunità in ogni comune». L'Sos è arrivato ieri mattina durante la presentazione della Tomarchio e della sua collaboratrice Adele Anacleti delle iniziative per la giornata del 25 novembre contro la violenza sulle donne. Quello della violenza, ha ricordato la consigliera, è anche un tema culturale e politico. Per questo Tomarchio ha ricordato come la rappresentatività femminile nella pubblica amministrazione sia ancora troppo bassa. «Delle 61 amministrazioni locali - annota la consigliera - 8 sono presiedute da sindaci donna, cioè il 13 per cento; 161, cioè il 20,9 per cento, sono consigliere, mentre 60 perso-

ne, che equivalgono al 27 per cento, sono assessori donna. Nei Comuni oltre i 3mila abitanti (18 nel Lodigiano), nessuno dei due sessi, in giunta, può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento. La nostra provincia si presenta con un numero di assessori donna che oscilla tra il 20 e il 30 per cento, fino al 50 per cento della neofornata giunta di Codogno. Nove Comuni hanno affidato la presidenza del consiglio comunale a una donna, mentre 11 hanno attribuito la delega alle pari opportunità. Invito tutti i Comuni ad appendere un drappo rosso negli edifici pubblici, contro il femminicidio, da tenere stabilmente perché si vada oltre la singola giornata». Tutte le iniziative istituzionali del 25 novembre, annuncia Tomarchio, saranno pubblicate sul sito della Provincia. Sulla facciata del municipio di Codogno, sa-

rà esposto uno striscione. Sabato 26 novembre va in campo l'evento "Posto occupato", pensato da Comune, Amici della via Roma, Confartigianato "Donne Impresa" e Confcommercio. Sarà riservato un "posto" davanti ai negozi in memoria delle donne vittime di violenza. In Via Roma, i ragazzi del liceo Novecento organizzeranno un flash mob per coinvolgere i cittadini. A Lodi Vecchio, invece, il 25 novembre, al cinema Aurora, sarà presentato un video ispirato al libro "Io sono pronta" di Giuseppe Bertelè. Saranno letti brani del libro intervallati dalle canzoni di Giulia Galimberti. Domenica 27 novembre, alle 16, nella sala il Centro, in via della Pace 4, previsto un "Tè dell'amicizia". Seguirà lo spettacolo "Le interviste impossibili" del gruppo teatrale Teatroaddosso.

Cri. Ver.



VIOLENZA SULLE DONNE Da sinistra Adele Anacleti e Venera Tomarchio